

discepolo amato

**Domenica
Presentazione del Signore**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Sito www.parrocchiaospedaledicircolo.it

FESTA DELL'INCONTRO TRA L'UMANITÀ E CRISTO

di don Antonio Della Bella, cappellano

Il Salvatore atteso entra finalmente nella casa del Padre per compiere il tempo antico e inaugurare il nuovo e ultimo tempo della storia. Ai vecchi sacrifici, che dovevano essere continuamente ripetuti perché incapaci di cancellare le colpe, succede il sacrificio nuovo ed eterno di Gesù che si offre per noi.

Maria offre il bambino e Simeone, che rappresenta tutta l'umanità, lo riceve come luce per sé e per tutti.

Ora che Egli è qui, ogni giorno e sempre, che cosa ne facciamo della presenza reale di Colui che Simeone e Anna hanno atteso e amato con tutta la loro vita prima ancora che si manifestasse?

Gesù è veramente, per noi come lo fu per loro, la Luce che illumina e riempie la nostra vita di una gioia che straripa in testimonianza verso tutti coloro che attendono la Salvezza della propria esistenza, del mondo e della storia?

"Rallegrati o piena di grazia, Madre di Dio, Vergine, da Te è sorto il Sole di giustizia, Cristo nostro Dio, illuminando tutti coloro che si trovano nelle tenebre. Gioisci giusto Vegliardo Simeone, che hai accolto nelle tue braccia Colui che redime le nostre anime e ci dona la Risurrezione".



Aprite le porte alla vita

Messaggio della CEI per la 42^a Giornata Nazionale per la Vita

Desiderio di vita sensata

1. "Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?" (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza.

Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: "Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti" (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare –

che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

Dalla riconoscenza alla cura

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: "L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione". All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. "Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato". È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso. Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsa-

bili verso gli altri e "gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri". Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana

dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia. La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

Ospitare l'imprevedibile

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia. L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompagnare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.



♦**Sabato 1 e Domenica 2 febbraio** - [Giovani, tempo di scelte? «No panic»](#)

All'oratorio San Michele e Santa Rita di Milano la due-giorni promossa da Acs e Fuci per aiutare i maturandi nell'ottica dell'opzione universitaria o lavorativa. Il periodo delle grandi scelte è ormai vicino per molti giovani: una volta affrontato il fatidico esame di maturità, sarà il momento di affacciarsi per la prima volta al mondo degli adulti. Ecco allora sorgere molti dubbi e molte domande, che sembrano più grandi di loro stessi: continuare la propria formazione in università o scegliere una professione? Come orientarsi in questa nuova fase della vita? Chi pensa ad accompagnare questi giovanissimi nelle grandi scelte che stanno per compiere? Il settore giovani di Azione Cattolica da anni ha deciso di seguire i diciottenni chiamati a vivere uno dei passaggi di vita più importanti. I responsabili dell'Acs hanno pensato di strutturare un percorso, chiamato "No panic", che prevede diversi incontri durante l'anno scolastico. Info: tel. 02.58391328; segreteria@azionecattolicamilano.it; www.azionecattolicamilano.it.

♦**Domenica 2 febbraio** - Festa della Presentazione al Tempio del Signore e della Candelora

♦**Lunedì 3 febbraio** - S. Biagio e Benedizione della gola e del pane

♦**Martedì 11 febbraio** - Madonna di Lourdes

e Giornata Mondiale del Malato

Celebrazioni: ore 8 S. Messa in San Giovanni Paolo II
ore 16.15 S. Rosario meditato in San Giovanni Paolo II
ore 17 S. Messa Solenne con Amministrazione del Sacramento dell'Unzione (è necessario iscriversi).
Presiede Sua Ecc. Mons. Vincenzo di Mauro.
È presente il Coro Ston-AVO.

♦**Domenica 29 marzo** - Pellegrinaggio Reliquie di Sant'Antonio da Padova e di San Francesco d'Assisi.
Ore 20.30-22 l'Arcivescovo Mario incontra i nostri medici a seguito della Lettera che ha loro scritto.

Signore, amante della vita, **preghiera**

guidaci e illuminaci durante il nostro cammino di vita quotidiana,
rendici capaci di riconoscere il tuo Volto
nel nostro volto, anche se fragile e difettoso.

Donaci di riconoscere il tuo Volto nel fratello debole e bisognoso:
i bambini non ancora nati, gli anziani, gli ammalati, gli emarginati.
Donaci l'amore per il nostro prossimo,
affinché in ognuno possiamo scoprire i tuoi prodigi.
Amen.



CALENDARIO LITURGICO

DAL 2 AL 9 FEBBRAIO 2020

✉ 2 DOMENICA

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

BOOK Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 19-23

BOOK Malachia 3, 1-4a; Salmo 23; Romani 15, 8-12; Luca 2, 22-40

R Entri il Signore nel suo Tempio santo

Propria [IV]

S. Giovanni Evang.

8.30

S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.55

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

18.30

S. Messa PRO POPULO

3 LUNEDÌ

S. Biagio

BOOK Siracide 24, 30-34; Salmo 102; Marco 5, 24b-34

R Benedici il Signore, anima mia

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per i Defunti del mese di gennaio

4 MARTEDÌ

BOOK Siracide 36, 1-19; Salmo 32; Marco 6, 1-6a

R Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

S. Giovanni Evang.

16.00

S. Messa per i defunti operatori della radiologia e

S. Giovanni Paolo II

17.00

secondo l'intenzione di chi oggi lavora in radiologia

S. Giovanni Paolo II

S. Messa

5 MERCOLEDÌ

S. Agata

BOOK Siracide 40, 1-8a; Salmo 8; Marco 6, 30-34

R Quanto è mirabile, Signore, il tuo nome su tutta la terra!

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Giovanni, Amalia, Carmela, Salvatore e Angela

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Rossi Giovanni, Pozzi Edo e Antonio

6 GIOVEDÌ

Ss. Paolo Miki e compagni

BOOK Siracide 36, 24-28; Salmo 127; Marco 6, 33-44

R Benedetta la casa che teme il Signore

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Padovan Maria

7 VENERDÌ

Primo del mese - Ss. Perpetua e Felicita

BOOK Siracide 37, 1-6; Salmo 54; Marco 7, 1-13

R Il Signore non permetterà che il giusto vacilli

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Pietro, Giovanna, Luigi ed Ester

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa

8 SABATO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa

✉ 9 DOMENICA

V DOPO L'EPIFANIA A

S. Giovanni Evang.

8.30

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.55

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

18.30

S. Messa PRO POPULO